
Un "noi" più grande e una tenda più larga

“Per un noi sempre più grande. In cammino verso una pastorale interculturale”: su questo tema si è svolto dal 6 al 10 febbraio alla Casa dei Padri Dehoniani di Capiago (Como) il corso di aggiornamento delle Missioni cattoliche di lingua italiana (Mcli) in Svizzera. Gli italiani emigrati nella Confederazione elvetica sono 650.000, quella italiana è la nazionalità più rappresentata. Le Mcli sono una quarantina e operano sempre più intensamente con le realtà ecclesiali del territorio. Sacerdoti e laici, provenienti da diocesi italiane hanno preso a cuore il processo di integrazione sociale, si sono aperti all'incontro con gli emigrati da altri Paesi unendosi alle comunità cristiane locali per rendere visibile e credibile l'unità nella diversità. I passi da compiere indicati dai vescovi svizzeri si affiancano ai sette indicati nel documento del Dicastero vaticano per lo sviluppo umano integrale (3 marzo 2023): vincere la paura dell'altro, non isolarsi, aprirsi all'ascolto, dare spazio all'altro, accogliere l'incontro come una benedizione, ripensare lo stile dell'annuncio richiamandosi alla Pentecoste, valorizzare le ministerialità. Ad accompagnare i lavori di Capiago, introdotti dal coordinatore delle Mcli don Egidio Todeschini, sono stati il direttore nazionale di Migrantes, don Pierpaolo Felicolo con Delfina Licata curatrice del Rapporto Italiani nel Mondo, la responsabile di Migratio svizzera, Isabel Vasquez, con il presidente della Rkz, l'organismo che si occupa del sostegno economico alla Chiesa svizzera Urs Brosi. Sono intervenuti l'arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Gian Carlo Perego, presidente di Migrantes e della Commissione Cei per le migrazioni, il vescovo Alain de Raemy, amministratore apostolico della diocesi di Lugano mentre il vescovo di Como, il card. Oscar Cantoni, ha celebrato la messa di chiusura del corso ringraziando i missionari per il loro servizio nel solco del santo Giovanni Battista Scalabrini. Il cammino della pastorale interculturale in Svizzera si è significativamente posto in sintonia con il Sinodo che negli stessi giorni del corso di Capiago viveva a Praga la tappa europea che aveva un titolo analogo “Allarga lo spazio della tua tenda”.

Paolo Bustaffa